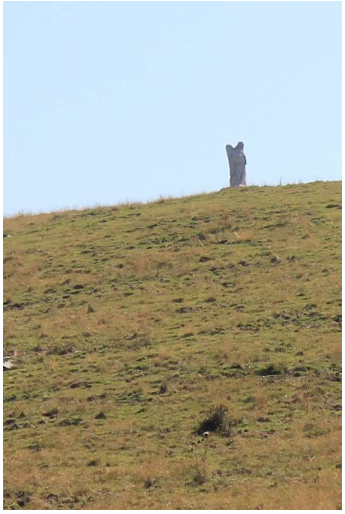
Oltre l'Aveto: fresche brezze tra i monti Crociglia e Carevolo

--- Eos **Foto di ML© '020**

Accesso: Da Rezzoaglio, raggiungibile dall'uscita dell'A12 di Lavagna, si gira a sinistra sulla ss586 (a destra per Santo Stefano), e si continua fino a trovare una galleria, prima della quale si svolta a sinistra x Boschi e Torrio (a 6 km). La strettissima e contorta rotabile risale fino al borgo di Torrio, dove, ad un bivio, si tiene la sinistra (direzione Ferriere). Si guadagna ancora quota fino al Passo Crociglia 1469 m dove si lascia l'auto, ai bordi della strada presso un area pic nic (circa 19 km da Rezoaglio).

Introduzione: Pur essendo settembre inoltrato, l'estate sta dando un poderoso colpo di coda con temperature alte, ma in montagna si sente che l'aria è oramai diversa e tira un venticello frizzante... La zona della Val d'Aveto è piacevole ed è un vero peccato che sia sempre necessario un lungo e faticoso viaggio per raggiungerla (2h15!).. Il tracciato si sviluppa intorno ai 1500 metri di quota, ma alla fine a forza di saliscendi si somma un dislivello totale di 450 mt (non poco, considerando che è lungo solo 10 km, andata e ritorno). Da Carasco, presso l'**Ipercoop**, si fa **benzina** (a **€ 1,335** con tessera! In città si va da minimo € 1,380 in su), mentre al ritorno si sceglie di passare dal passo della Scoglina: così ci si può fermare presso la frazione di Ortigaro, a Favale di Malvaro, dalla **Pasticceria Galletti** (una eccellenza del nostro entroterra - tel.: 0185 975000 email: info@pasticceriagalletti.it) per fare un po' di acquisti... uno spettacolo per il palato, con un rapporto prezzo/qualità più che ottimo!

Dal parcheggio si prende una sterrata che si inoltra in un bosco, ma poi subito esce dalla vegetazione. A destra c'è la variante per la cima del Crociglia 🡻, ma una cattiva luce per le foto, oltre che alla presenza di numerosi gitanti in vetta, consigliano di rinviare il passaggio al ritorno.



Di fronte in lontananza spicca già l'odierna meta del monte Carevolo. Si perde quota e si affronta la faggeta

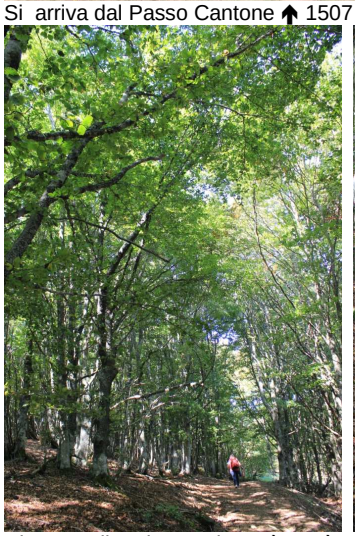
Si continua sulla direttrice principale, ignorando alcune varianti che si innestano

Foto singole al link http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2020.htm Info aggiuntive (mappe, pannelli, notizie, etc. q. p.) ***solo*** per i soci iscritti alla Sez Esc Cral Galliera!
Approfondimenti http://www.cralgalliera.altervista.org/esc.htm Foto gite http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2019.htm e http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2020.htm

Per l'andata si sceglie di passare dalle creste, più panoramiche, trascurando, temporaneamente i simboli cai che tagliano più in basso

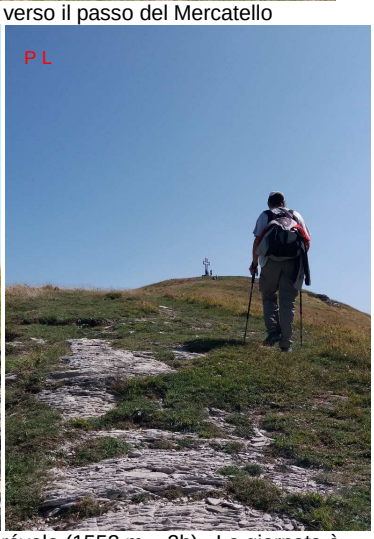
Si supera lo spartiacque erboso con belle vedute

Si arriva dal Passo Cantone ↑ 1507 m (area di sosta) e pure qui si sceglie la via a sinistra senza marcatura ma ben evidente.



Rispetto alla prima variante è, però, meno panoramica. Con una discesa un po' ripida, si ritrova il tracciato segnato e subito dopo il Pian del Lupo (1458 m): luogo che nel 1920 vide l'uccisione dell'ultimo esemplare di lupo della zona, prima della ricomparsa degli ultimi anni.

La vetta del Carevolo è proprio di fronte e con una serie di tornanti si rimonta verso la cima, tralasciando i simboli che corrono verso il passo del Mercatello



In breve, c'è la croce di vetta del Carévolo (1552 m – 2h). La giornata è

particolarmente favorevole e la vista spazia in tutte le direzioni… Finito un adeguato break, si ridiscende dal pian del Lupo (15') per mangiare dalle panchine

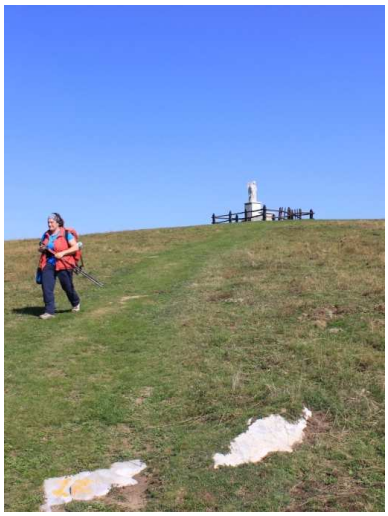
Per il rientro, si seguono fedelmente le bandierine cai, sfiorando un altro punto di ristoro (fontana Benedetta) con braciere
A volte lungo il tracciato, si notano alcune indicazioni con la scritta "MM", ma si ignora il loro significato e in rete non c'è nulla al riguardo...

Dal passo Cantone si sorvola sulla strada del mattino piegando a sinistra

Si riprende un po' di quota e quando spiana si va a sinistra per prati raggiungendo la sommità del Monte Crociglia (1578 m – 1h15), presieduta da una grande

statua di un angelo.

Pure qui il paesaggio regala splendide emozioni…



Poco lontano dal passo Crociglia (direzione Ferriere) c'è il rifugio Gaep V. Stoto (1362 m), sorto dai ruderi di una Dogana dell'ex Ducato di Parma e Piacenza

Terminate le foto di rito, si scende verso il sottostante sterrato che riporta alla macchina velocemente (15').

In definitiva: Diff. T - Disl. 450 m - 3h45 tot. – 10 km. Comodità di percorrenza media: discreta. Periodo migliore: estate.

Per il rientro in auto, da Torrio si prende una diramazione asfaltata (solo una decina di metri non lo sono) che in 6 km porta direttamente a Santo Stefano d'Aveto.

Dopo un caffè, una merenda e quattro passi si riparte.